

Finanza & giustizia Il tribunale affida il giudizio a consulente tecnico indipendente

# Derivati, la via veronese alle liti più brevi

VERONA — La notizia è di quelle importanti e che potrebbero rapidamente fare giurisprudenza: la procedura dei contenziosi in materia di perdite su strumenti finanziari derivati, infatti, si va snellendo. E le migliaia di controversie - da milioni di euro - tra imprese e banche potrebbero trovare la parola fine nell'arco di pochi mesi.

Il precedente arriva dal Tribunale di Verona che, nell'ambito del ricorso avanzato dall'azienda vicentina (la sede è a Camisano Vicentino) New Box Spa contro il gruppo UniCredit, ha ammesso la possibilità che in materia di perdite su derivati possa decidere in via preventiva un consulente tecnico indipendente nominato dal giudice, senza dover avviare la procedura del giudizio ordinario. Insomma, si profilano tempi più brevi per i casi su derivati.

L'arrivo di questo nuovo strumento procedurale è volto anche ad evitare «le tattiche dilatorie talvolta adottate dalle banche», spiega lo studio legale Bfb di Milano, consulente della New Box. Un'azienda, questa, che è stata fondata nel 1984 da un gruppo di soci con una lunga esperienza negli imballaggi metallici; opera nel settore della verniciatura e litografia su «banda stagnata».

Nella fattispecie giudiziaria, l'azienda vicentina contestava al Credito Italiano e a Cariverona (oggi UniCredit) sette operazioni su derivati concluse fra il 2000 e il 2004, del valore di circa 7 milioni, che avrebbero causato



perdite per oltre 1 milione di euro. Tra due settimane (17 febbraio) è previsto il giuramento del consulente tecnico nominato dal Tribunale di Verona e a stretto giro la sua decisione in merito.

L'ARENA 03/02/2005